



PROVA DI AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

Anno Accademico 2016/2017

Test di Comprensione della lettura

Brano I

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Diversi studi hanno sottolineato la dimensione emotiva dei processi di apprendimento e di lavoro. In particolare, secondo lo psicoanalista Bion, ogni percorso di conoscenza è in primo luogo un'impresa emotiva: le emozioni, la confusione e il caos legati all'incontro con l'ignoto devono poter essere tollerati e tenuti nella mente perché i dati sensoriali, grezzi e concreti dell'esperienza possano essere trasformati in elementi mentali, cioè visualizzati, pensati e messi in connessione fra loro. Non si apprende automaticamente un'esperienza: da un'esperienza si "può" imparare. Gli input esperienziali, i dati sensoriali non sono di per sé utilizzabili per il pensiero e la conoscenza, come precisa Bion, ma devono poter essere legati insieme dall'attività mentale del soggetto affinché diventino significati mentalizzabili e, quindi, pensabili.

Un input esterno, per quanto sia ben strutturato e chiaro, non è conoscibile se all'interno della mente non si struttura una rappresentazione psichica, un simbolo, un'immagine interna che può dare significato al dato sensoriale. Diversi studi hanno ormai dimostrato che il processo psichico di costruzione di una rappresentazione psichica (un'immagine, un concetto ecc.) che codifichi la conoscenza di un oggetto mobilita, in modi squisitamente soggettivi, emozioni e sentimenti che non sono solo di curiosità, entusiasmo e piacere. Questo vuol dire che, comunque, il soggetto, per poter apprendere, deve confrontarsi con i sentimenti, anche quelli difficili e dolorosi, di confusione, inadeguatezza e rabbia che si attivano nell'incontro con l'oggetto di conoscenza, in qualche misura separato e con una sua struttura indipendente.

Se emozioni e vissuti di dubbio o incertezza, inadeguatezza o frettolosa e superficiale onnipotenza sono tollerati e tenuti nella mente, i dati sensoriali possono diventare immagini, idee e concetti in grado di articolarsi insieme in un nuovo sapere.

Il problema, infatti, è che la mente umana non è naturalmente attrezzata per la conoscenza, in quanto non è costituzionalmente in grado, per così dire, di tollerare l'ansia del non sapere e del non capire, ansia sempre presente nei processi di interazione e di conoscenza. Quando l'individuo incontra aree di ignoranza e di dubbio, è portato a difendersi ricorrendo a operazioni mentali e a fantasie molto primitive e irrealistiche che scindono, cioè allontanano da sé il dubbio, l'inadeguatezza, il disagio o negandoli attraverso una superficiale sicurezza, o trasformandoli nella persecutorietà di una realtà, che viene percepita come inconoscibile e intrasformabile, e perciò nemica. Il soggetto è spinto, inconsciamente, a liberarsi da vissuti e sentimenti difficili e inquietanti, scindendoli e proiettandoli all'esterno, vivendoli, cioè, come qualcosa di cattivo esterno a sé, che non promana dalla propria mente.

1. Stando al contenuto del *brano I*:

- A) non vi è possibilità di apprendimento se non vi è una dimensione emotiva, anche legata a emozioni negative, dell'esperienza da interiorizzare
- B) non vi è possibilità di apprendimento se non vi è una dimensione emotiva, associata solo a emozioni negative, dell'esperienza da interiorizzare
- C) psicologi come Bion ritengono che l'apprendimento abbia luogo solo se alla dimensione intellettuale si associa quella emotiva, ma l'autore del brano non condivide questa opinione
- D) in alcuni casi, apprendimento ed esperienza emotiva combaciano, ma si tratta solo di un'ipotesi avanzata da psicologi come Bion, che però non ha ancora trovato conferma
- E) non vi è possibilità di apprendimento se non vi è una dimensione emotiva, associata solo a emozioni positive, dell'esperienza da interiorizzare

2. **Per quale motivo, stando al brano I, la mente umana "non è naturalmente attrezzata per la conoscenza"?**
- A) Perché l'essere umano non è in grado di tollerare l'ansia dell'ignoranza e del dubbio e per questo tende a difendersi con ipotesi irrazionali
 - B) Perché molti preferiscono, consapevolmente, vivere nell'ignoranza e inventarsi storie irrealistiche piuttosto che impegnarsi nello sforzo conoscitivo
 - C) Perché la conoscenza non è naturale come il sentimento
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) Perché solo una piccola percentuale di esseri umani è veramente in grado di combinare emozioni e razionalità e, quindi, di raggiungere la vera conoscenza
3. **Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta? (vedi *Branco I*)**
- A) Bion è stato il primo, ma non l'unico, a parlare del rapporto tra esperienza conoscitiva ed emozioni
 - B) L'incontro con l'ignoto genera nel soggetto caos, confusione ed emozioni di vario tipo
 - C) Secondo la teoria di Bion, gli input dell'esperienza non sono utilizzabili ai fini della conoscenza se non sono combinati dall'attività mentale
 - D) L'autore del brano non è lo psicoanalista Bion
 - E) Il rapporto tra esperienza e apprendimento non è automatico, perché da un'esperienza si "può" imparare, ma solo a patto che si verifichino determinate condizioni
4. **Nell'ultima riga del brano I, il verbo "promanare" potrebbe essere correttamente sostituito da:**
- A) provenire
 - B) permanere
 - C) persistere
 - D) provvedere
 - E) esistere
5. **Stando al contenuto del brano I:**
- A) la teoria secondo cui la costruzione di un'immagine psichica è legata all'aspetto emozionale è suffragata da vari studi
 - B) sarebbe opportuno fare ulteriori studi clinici sul rapporto tra apprendimento ed emozioni
 - C) gli studi finora condotti sul rapporto tra apprendimento ed emozioni andrebbero integrati con quelli sull'ansia del non sapere
 - D) la teoria secondo cui la costruzione di un'immagine psichica è legata all'aspetto emozionale è un'ipotesi ancora da dimostrare
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta



Brano II

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Contrariamente ai due dogmi che si oppongono, l'uno per il quale il soggetto non è niente, l'altro per il quale il soggetto è tutto, il soggetto oscilla fra il tutto e il niente. Io sono tutto per me, io non sono niente nell'Universo. Il principio di egocentrismo è il principio per il quale io sono tutto, ma poiché tutto il mio mondo si disintegrerà alla mia morte, per questa mortalità, appunto, io non sono niente. L'"io" è un privilegio inaudito e nello stesso tempo la cosa più banale, poiché tutti possono dire "io". Nello stesso modo c'è oscillazione del soggetto fra l'egoismo e l'altruismo. Nell'egoismo io sono tutto e gli altri sono niente, ma nell'altruismo io mi sacrifico, sono del tutto secondario rispetto a coloro ai quali mi do. L'individuo soggetto rifiuta la morte che lo inghiotte, ma è tuttavia capace di offrire la vita per le sue idee, per la patria e per l'umanità. Ecco la complessità stessa della nozione di soggetto.

Una parte molto grande, la parte più importante, la più ricca, la più ardente della vita sociale, dipende dalle relazioni intersoggettive. Occorre anche dire che è capitale il carattere intersoggettivo delle interazioni in seno alla società, che tesse la vita stessa di questa società. Per conoscere ciò che è umano, individuale, interindividuale e sociale bisogna interconnettere spiegazione e comprensione. Lo stesso sociologo non è una pura mente obiettiva, fa parte del tessuto intersoggettivo. Nello stesso tempo, bisogna riconoscere che ogni soggetto è potenzialmente non soltanto attore, ma autore, capace di cognizione/scelta/decisione. La società non è consegnata né soltanto né principalmente a dei macchinari deterministici: essa è un gioco di scontro/cooperazione fra individui soggetti, fra dei "noi" e degli "io".

In conclusione, il soggetto non è un'essenza, non è una sostanza, ma non è un'illusione. Credo che il riconoscimento del soggetto richieda una riorganizzazione concettuale che rompa con il principio deterministico classico che ancora è utilizzato nelle scienze umane e in particolare nelle scienze sociologiche. È evidente che nel quadro di una psicologia behaviorista è impossibile concepire un soggetto. Dunque c'è bisogno di una ricostruzione, c'è bisogno delle nozioni di autonomia/dipendenza, della nozione di individualità, della nozione di autoproduzione, della concezione della circolarità ricorsiva in cui si è nello stesso tempo il prodotto e il produttore. Bisogna anche associare nozioni antagoniste come il principio di inclusione e quello di esclusione. Bisogna concepire il soggetto come ciò che dà unità e invarianza a una pluralità di personaggi, di caratteri, di potenzialità. Ed è per questo che, se si è sotto la dominazione del paradigma cognitivo prevalente nel mondo scientifico, il soggetto è invisibile e si nega la sua esistenza. Al contrario, nel mondo filosofico, il soggetto diventa trascendentale, sfugge all'esperienza, concerne la mente pura, e non si può concepire il soggetto nelle sue dipendenze, nelle sue debolezze, nelle sue incertezze. In entrambi i casi non si possono pensare le sue ambivalenze, le sue contraddizioni, la sua centralità e la sua insufficienza nello stesso tempo, il suo senso e la sua insignificanza, il suo carattere di tutto e di niente insieme. Abbiamo dunque bisogno di una concezione complessa del soggetto.

(Edgar Morin, "La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero", Cortina)

6. Nel brano II si parla della necessità di una "riorganizzazione concettuale" per rompere con:

- A) il principio deterministico classico
- B) il principio indeterministico classico
- C) la concezione della circolarità ricorsiva
- D) i dogmi classici sul soggetto-oggetto
- E) i condizionamenti sociologici basici

7. A quale delle seguenti discipline fa riferimento il brano II quando parla del carattere trascendentale del soggetto?

- A) Filosofia
- B) Storia
- C) Biologia
- D) Sociologia
- E) Psicologia

8. Nel brano II, la necessità di interconnettere spiegazione e comprensione è legata:

- A) alla conoscenza dell'individualità e della socialità del soggetto
- B) alla negazione della socialità del soggetto
- C) all'individuazione dell'essenza primaria del soggetto
- D) al disvelamento dell'essenza archetipica del soggetto
- E) all'illusorietà del soggetto in quanto parte dell'universo

9. L'autore del brano II parla della circolarità ricorsiva come di:

- A) una necessità per meglio ridefinire e comprendere il soggetto
- B) un principio per il quale l'io è tutto
- C) un concetto centrale della psicologia behaviorista
- D) una concezione dannosa e inutile, legata al determinismo classico
- E) un paradigma che nega il soggetto, disintegrandolo

10. Secondo l'autore del brano II, la concezione del soggetto prevalente in ambito scientifico e quella tipica del mondo filosofico:

- A) sono accomunate da una visione che non riesce a cogliere le complessità del soggetto
- B) sono assolutamente inadatte per l'approccio sociologico con cui oggi si tende a considerare il problema del soggetto
- C) divergono totalmente, dato che l'una è di stampo sociologico e l'altra di tipo metafisico
- D) sono accomunate dalla presenza di una visione di stampo sociologico
- E) divergono totalmente, dato che l'una considera il soggetto un'entità completa ma invisibile e l'altra un ente ambiguo e trascendentale

Brano III

Attenzione: il seguente brano è suddiviso in paragrafi numerati con numeri romani. I periodi, numerati con numeri arabi, seguono una disposizione ERRATA rispetto al testo originale.

Paragrafo I

1. Tuttavia, dopo un secolo di rivoluzioni nelle comunicazioni e nei trasporti, privilegiare lo spazio fisico può essere limitante se non addirittura fuorviante.
2. Quando parliamo di distanze, quasi sempre ci riferiamo allo spazio tra oggetti e luoghi nel mondo fisico, perché il più delle volte è proprio questo genere di distanza a fare la differenza.
3. Più significativo sarebbe riferirsi allo spazio sociale, al divario tra persone in termini di ricchezza, di istruzione, di religione o di provenienza, ma anche alla costituzione di un nuovo tipo di spazio, potenzialmente capace di colmare quel divario: lo spazio delle reti.

Paragrafo II

4. Un concetto assai diffuso e popolare già all'inizio del XX secolo e direttamente testato alla fine degli anni Sessanta, con un esperimento, dallo psicologo sociale Stanley Milgram.
5. Ogni lettera poteva essere inviata dal mittente solo a persone di sua diretta conoscenza: più di sessanta lettere arrivarono a destinazione, passando di mano in mano non più di sei volte.
6. L'esperimento apparve come la dimostrazione di una crescente e diffusa percezione: persone molto lontane nello spazio fisico e sociale sono invece molto più vicine di quanto appaiano.
7. In quell'occasione, Milgram distribuì a circa trecento persone di Boston e Omaha delle lettere: l'indicazione era di farle pervenire tutte allo stesso destinatario, un agente di borsa di Boston.
8. Una teoria affascinante relativa allo spazio delle reti è quella dei piccoli mondi: chiunque, sul pianeta, è connesso a chiunque altro attraverso sei soli gradi di separazione.

Paragrafo III

9. Ai partecipanti è stato chiesto di arrivare a diciotto persone sconosciute di tredici nazioni.
10. Su 24.163 catene di messaggi, 384 hanno raggiunto l'obiettivo richiesto: chiedendo ad amici e conoscenti, in media con cinque-sette passaggi è stato possibile ottenere il contatto.
11. Quarant'anni dopo, un altro esperimento condotto da un'università nordamericana ha utilizzato gli utenti della rete telematica Internet per indagare se la tecnologia più recente avesse ulteriormente avvicinato l'umanità.
12. (tra cui un ispettore in Estonia, un consulente in India, un poliziotto in Australia e un veterinario in Norvegia) utilizzando solo le proprie connessioni on line.

Paragrafo IV

13. Ma forse l'applicazione più significativa è filosofica: il prossimo di ciascuno è, letteralmente, tutta l'umanità.
14. La teoria dei piccoli mondi e dei sei gradi di separazione ha dimostrato di avere innumerevoli e importanti applicazioni pratiche:
15. per esempio contribuendo a spiegare i meccanismi di diffusione di malattie, dove si dimostra cruciale, più che il numero di contatti dei singoli, il tipo di connessioni che essi hanno in una rete, individuando così i soggetti che possono fare da ponte per la malattia da un gruppo a un altro.
16. in campo sociologico come economico, neurologico come epidemiologico,

(Guido Tassinari, "La globalizzazione")

11. Si individui, tra le soluzioni proposte, la corretta sequenza dei periodi, numerati da 4 a 8, che costituiscono il secondo paragrafo del brano III.

- A) 8 - 4 - 7 - 5 - 6
- B) 8 - 7 - 5 - 6 - 4
- C) 4 - 7 - 5 - 6 - 8
- D) 7 - 5 - 6 - 4 - 8
- E) 4 - 8 - 5 - 6 - 7



12. Si individui, tra le soluzioni proposte, la corretta sequenza dei periodi, numerati da 13 a 16, che costituiscono il quarto paragrafo del *brano III*.

- A) 14 – 16 – 15 – 13
- B) 15 – 14 – 13 – 16
- C) 14 – 15 – 16 – 13
- D) 15 – 16 – 14 – 13
- E) 13 – 14 – 16 – 15

13. Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:

- chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;
- essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;
- somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.

Anche laddove è lecito arguire che un'interdizione in una fiaba deriva da un tabù corrente molto tempo fa, essa con ogni probabilità è stata preservata negli stadi successivi della storia della narrazione a causa del grande significato mitico dell'interdizione. Un senso di tale significato può darsi si celasse dietro uno o più dei tabù stessi. Tu non farai questo o quest'altro, altrimenti te ne andrai, ramingo e mendico, preda al rimorso senza fine.

- A) Le interdizioni nelle fiabe hanno un grande significato mitico, per questo sono rimaste anche successivamente. Si può arguire che fossero legate a degli antichi tabù.
- B) I tabù sono antichi e legati, attraverso un significato mitico, alle fiabe, che li hanno preservati dalla storia attraverso la narrazione delle interdizioni.
- C) Laddove in una fiaba esista un'interdizione, per cui se fai qualcosa di tabù avrai un rimorso senza fine, esiste un grande significato antico e mitico legato a quella narrazione.
- D) Il rimorso che si prova se in una fiaba si va contro un'interdizione è probabilmente legato a un antico tabù, che si è preservato nella storia con il suo significato mitico.
- E) Le interdizioni presenti nelle fiabe, per cui non si può fare qualcosa, altrimenti se ne avrà rimorso, derivano probabilmente da antichi tabù che sono stati preservati nella storia.

14. Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:

- chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;
- essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;
- somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.

L'American way of life, cioè lo stile di vita americano, rappresenta una variante di quello europeo, discostandosene per qualche aspetto non secondario. Si basa su un massiccio consumismo – la società dei consumi si è affermata negli Stati Uniti per poi diffondersi negli altri Paesi – e su un senso fortissimo della inviolabile libertà individuale, della competitività e della meritocrazia. È radicata la convinzione che in un Paese dalle grandi "opportunità" ciascuno possa avere successo, come vuole l'idea del self-made man, colui che ha saputo "farsi da solo" contando sulle proprie capacità.

- A) In America è radicata l'idea del self-made man, secondo la quale tutti possono avere successo, basandosi sulle proprie capacità. L'American way of life è quindi basata su un forte senso della libertà individuale, della competitività e della meritocrazia. Gli Stati Uniti sono inoltre il luogo dove è nata la società dei consumi, che si è poi diffusa negli altri Paesi, e il consumismo è parte integrante dello stile di vita americano. In Europa la situazione è per certi versi simile, ma vi sono delle importanti differenze.
- B) L'American way of life deriva dallo stile di vita europeo, pur discostandosene per alcune importanti caratteristiche. Si basa soprattutto su un massiccio consumismo: la società dei consumi si è affermata negli Stati Uniti per poi diffondersi negli altri Paesi. Un forte senso della libertà individuale, della competitività e della meritocrazia si sono poi aggiunte all'ideale di vita nel momento in cui l'America è diventata un Paese dalle grandi "opportunità", dove ciascuno può avere successo.
- C) In Europa, come in America, c'è un forte senso della libertà individuale, della competitività e della meritocrazia. Gode di successo chi riesce a "farsi da solo", cogliendo la propria opportunità secondo l'ideale del self-made man. Gli Stati Uniti mantengono invece il primato come società dei consumi: il consumismo è molto più diffuso lì che in Europa.
- D) L'ideale americano è quello del self-made man, ovvero di chi sa "farsi da solo", contando sulle proprie capacità. L'obiettivo, per un cittadino degli Stati Uniti, è quindi quello di coltivare un senso fortissimo della libertà individuale, della competitività e della meritocrazia. Molto spazio è dato poi al consumismo, anche perché la società dei consumi si è affermata in primo luogo proprio in America, per poi diffondersi negli altri Paesi.
- E) Lo stile di vita americano è totalmente diverso da quello europeo: si basa su un massiccio consumismo, un forte senso della inviolabile libertà individuale, della competitività e della meritocrazia. Negli Stati Uniti, inoltre, chiunque può diventare famoso e avere successo, perché ci sono grandi opportunità per tutti.



15. Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:

- chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;
- essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;
- somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.

La famiglia contadina toscana, in particolare la famiglia mezzadrile, così come si è conservata e sviluppata per secoli fino al secondo dopoguerra, è un oggetto antropologico davvero poco scontato. I suoi tratti più appariscenti hanno a che fare con aspetti sia di struttura sia di grandezza: famiglia polinucleare, composta da più famiglie, appare nello stesso tempo fortemente strutturata ed eccezionalmente numerosa. Nella casa colonica e nel podere che essa occupa per contratto possono facilmente abitare, lavorare e vivere fino a trenta persone, tutte connesse tra loro per vincoli di parentela.

- A) La famiglia mezzadrile toscana, così come si è conservata fino al secondo dopoguerra, è un interessante oggetto antropologico a causa della numerosità dei suoi membri e della sua forte strutturazione.
- B) I tratti più appariscenti della famiglia mezzadrile sono connessi con la sua struttura e la sua grandezza. Nella casa colonica possono vivere, abitare e lavorare fino a oltre trenta persone, tutte legate tra loro da vincoli di parentela.
- C) La famiglia contadina toscana del primo dopoguerra è stata molto studiata dagli antropologi; essa infatti si presentava molto numerosa e fortemente strutturata.
- D) Le famiglie dei contadini toscani sono un interessante oggetto di studio antropologico a causa di aspetti relativi alla loro struttura e alla loro grandezza.
- E) La famiglia mezzadrile toscana risulta essere un oggetto antropologico interessante: nonostante la rigida strutturazione, essa è stata infatti in grado di enumerare fino a trenta persone.

Brano IV

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'individuazione è sempre più o meno in contrasto con le norme collettive, giacché essa è separazione e differenziazione dalla generalità e sviluppo del particolare; non però di una particolarità cercata, bensì di una particolarità già a priori fondata nella disposizione naturale. L'opposizione alle norme collettive è però soltanto apparente, in quanto, a ben guardare, il punto di vista individuale non è orientato in senso opposto alle norme collettive, ma solo in senso diverso. La via individuale può anche non essere affatto in contrasto con la norma collettiva giacché l'antitesi di quest'ultima non potrebbe essere altro che una norma opposta. Ma la via individuale non è appunto mai una norma. Una norma nasce dall'insieme delle vie individuali e ha ragione di esistere e possiede una sua efficacia animatrice solo quando genericamente sussistono vie individuali che di tanto in tanto vogliono seguire il suo orientamento. Una norma che abbia validità assoluta non serve a nulla. Un vero conflitto con le norme collettive si ha solo quando una via individuale viene elevata a norma, il che è poi la vera intenzione dell'individualismo estremo. Questa intenzione è naturalmente patologica e del tutto avversa alla vita. Pertanto essa non ha nulla a che fare con l'individuazione, la quale, deviando dalla via consueta per imboccare una individuale, ha bisogno proprio per questo della norma per orientarsi di fronte alla società e per effettuare la coesione fra gli individui entro la società, coesione che è una necessità vitale. L'individuazione porta perciò a un apprezzamento spontaneo delle norme collettive; invece la norma diventa sempre più superflua in un orientamento esclusivamente collettivo della vita, e con ciò la vera moralità va in rovina. Quanto più l'uomo è sottoposto a norme collettive, tanto maggiore è la sua immoralità individuale. L'individuazione coincide con l'evoluzione della coscienza dall'originario stato d'identità; l'individuazione rappresenta quindi un ampliamento della sfera della coscienza e della vita psicologica cosciente.

(C.G. Jung, "Tipi psicologici")

16. Quale delle seguenti affermazioni sull'individuazione è FALSA? (vedi Brano IV)

- A) È espressione della ricerca e dello sviluppo, da parte dell'individuo, delle caratteristiche che lo differenziano maggiormente dalla società
- B) Si sviluppa a partire dalle caratteristiche individuali di una persona
- C) Fa parte dello sviluppo di una persona, in particolare della vita psicologica cosciente
- D) Favorisce lo sviluppo di un'opinione favorevole da parte dell'individuo verso le norme collettive
- E) È espressione di un punto di vista diverso da quello dettato dalle norme collettive

17. La norma: (vedi Brano IV)

- A) nasce dall'insieme delle diverse espressioni individuali
- B) diventa collettiva solo quando più di un individuo vi si oppone
- C) orienta sempre le azioni individuali
- D) è espressione del singolo individuo
- E) si oppone sempre all'individuazione dei singoli

18. L'individualismo estremo: (vedi Brano IV)

- A) è il conflitto di una persona con le norme collettive e si ha quando egli equipara le proprie scelte o azioni individuali a norma collettiva
- B) è uno dei modi con cui un individuo può opporsi alle norme collettive per cambiarle
- C) è una forma di individuazione patologica
- D) è un modo patologico di soddisfare il bisogno di coesione di un individuo con gli altri individui della società
- E) è, in un individuo patologico, la forma che prende la sua coscienza rispetto alle norme sociali

19. In quale caso la norma diviene tale? (vedi Brano IV)

- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
- B) Quando nessuno segue individualmente il suo orientamento
- C) Quando è opposta all'individuazione dei soggetti patologici
- D) Quando serve a orientare anche un solo individuo
- E) Quando contribuisce a combattere l'immoralità individuale



20. Prendendo in considerazione la frase dell'autore: "Quanto più l'uomo è sottoposto a norme collettive, tanto maggiore è la sua immoralità individuale" e il brano IV nel suo complesso, si può dedurre che l'immoralità dell'uomo sia causata:
- A) dalla totale adesione alle norme collettive
 - B) dall'avversione alla vita
 - C) dallo sviluppo della coscienza
 - D) dalla società nel suo complesso
 - E) dall'individualismo estremo

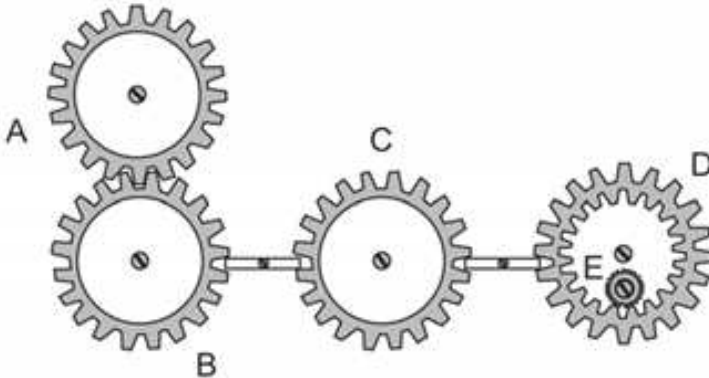
Test di Area logico-matematica

21. Un'asta di metallo lunga 1 metro è sospesa per il suo centro. A 45 cm dall'estremità destra è agganciato un peso di 15 kg, mentre all'estremità opposta è agganciato un peso di 6 kg. Cosa è necessario fare per equilibrare l'asta e mantenerla in posizione orizzontale?
- A) Aggiungere, al peso agganciato a destra, un ulteriore peso di 45 kg
 - B) Aggiungere, al peso agganciato a destra, un ulteriore peso di 50 kg
 - C) Aggiungere, al peso agganciato a sinistra, un ulteriore peso di 50 kg
 - D) Nulla, l'asta è già in equilibrio
 - E) Aggiungere, al peso agganciato a sinistra, un ulteriore peso di 45 kg
22. Nel suo astuccio Marina ha 1 penna azzurra, 2 penne rosse e 3 penne nere. Se ne estrae una a caso, qual è la probabilità di ottenere una penna rossa?
- A) $1/3$
 - B) $1/2$
 - C) 2
 - D) 1
 - E) $1/6$
23. Una società che inizialmente fatturava 600 milioni di euro ha visto calare del 20% il fatturato nel primo anno, del 10% nel secondo e del 50% nel terzo. Qual è il suo fatturato alla fine del terzo anno?
- A) 216 milioni di euro
 - B) 100 milioni di euro
 - C) 180 milioni di euro
 - D) 192 milioni di euro
 - E) 120 milioni di euro
24. Completare correttamente la seguente successione numerica: 1; 7; 8; 15; 23; 38; 61; ?; ?
- A) 99; 160
 - B) 100; 150
 - C) 93; 135
 - D) 98; 159
 - E) 99; 150
25. Del compito in classe assegnato a 20 studenti, la prima metà degli esercizi è risolta da 6 scolari mentre 12 non riescono a fare alcun esercizio. Quanti scolari possono aver seguito il compito in modo completo ed esatto?
- A) Al massimo 6
 - B) Al massimo 8
 - C) Con i dati presenti non è possibile fare un'ipotesi di risposta
 - D) Solo 2 su 20
 - E) 8 su 20

26. Completare correttamente la seguente successione, utilizzando l'alfabeto italiano:
O; 36; Q; 33; T; 31; V; 28; ?; ?
- A) B; 26
 - B) A; 25
 - C) A; 26
 - D) B; 22
 - E) B; 25
27. Un ciclista percorre tre volte un anello di 10 km, migliorando ogni volta il suo tempo del 10% sul giro precedente. Sapendo che la velocità media nel primo giro è stata di 60 km/h, qual è stata la velocità media nell'ultimo giro?
- A) Circa 73 km/h
 - B) Circa 82 km/h
 - C) Circa 65 km/h
 - D) Circa 80 km/h
 - E) Circa 70 km/h
28. Due amiche, Silvia e Laura, si incontrano soltanto dal parrucchiere. Silvia vi si reca ogni 36 giorni e Laura ogni 24 giorni. Sapendo che oggi si sono incontrate, fra quanti giorni si rivedranno per la prima volta?
- A) 72 giorni
 - B) 42 giorni
 - C) 422 giorni
 - D) 6 giorni
 - E) 12 giorni
29. Due cassette di arance pesano 8 chilogrammi ciascuna. Se la tara equivale al 10% del peso delle cassette e vengono venduti 2 chilogrammi di arance, qual è il peso netto rimanente?
- A) 12,4
 - B) 11,5
 - C) 5,2
 - D) 16
 - E) 13
30. Gianni osserva una popolazione di batteri. Il giorno 1 sono 3, il giorno 2 sono 6, il giorno 3 sono 10 e il giorno 4 sono 15. Seguendo la regola dedotta dall'osservazione, quindi, saranno 25 in più rispetto al primo giorno in corrispondenza del giorno:
- A) 6
 - B) non è possibile stabilirlo con i dati a disposizione
 - C) 8
 - D) 5
 - E) 7
31. In una scatola su misura sono contenuti 24 cubi (che la riempiono completamente) disposti su due livelli sovrapposti. Luca svuota la scatola e sostituisce ciascun cubo con uno il cui lato è lungo la metà. Usando 32 cubi di tali dimensioni, quale superficie del fondo della scatola Luca riesce a ricoprire?
- A) I 2/3
 - B) Il 100%
 - C) I 3/4
 - D) Il 50%
 - E) Il 30%

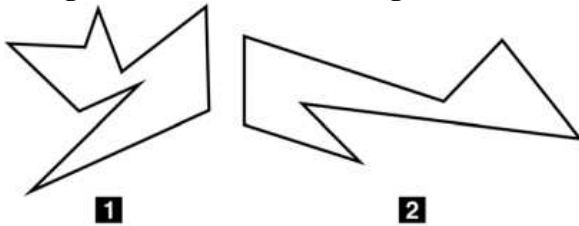


32. Nel sistema rappresentato in figura le ruote dentate e le lancette sono libere di ruotare attorno a un perno fisso.



Se la ruota dentata A gira in senso orario, allora:

- A) la ruota E gira in senso antiorario
 - B) le ruote B e C girano in senso opposto
 - C) la ruota B gira in senso orario
 - D) tutte le altre ruote non girano
 - E) la ruota C gira in senso orario
33. La figura 1 sta a 180 come la figura 2 sta a:



- A) 140
- B) 120
- C) 266
- D) 147
- E) 133

34. Quale delle sequenze numeriche va inserita nell'espressione (un numero per ogni quadratino) affinché l'uguaglianza che ne deriva venga soddisfatta?

$$[3 + \square \cdot (\square - \square) + \square] / \square = 2$$

Sequenza A	2, 8, 3, 5, 9
Sequenza B	2, 6, 3, 3, 2
Sequenza C	2, 3, 6, 3, 1
Sequenza D	6, 3, 2, 1, 2

- A) Sequenza A
- B) Nessuna delle sequenze indicate
- C) Sequenza D
- D) Sequenza C
- E) Sequenza B

35. Quanto vale il quadratino bianco?

$$\blacktriangle \blacktriangle \blacktriangle \bullet = 50$$

$$\blacktriangle \blacktriangle \blacktriangle \blacktriangle = 60$$

$$\bullet \bullet \square \square = 30$$

- A) 10
- B) 25
- C) 15
- D) 5
- E) 20

Grafico I

Il grafico mostra il risultato dei sondaggi condotti in vari anni nell'Isola Remota sull'indipendenza dalla madrepatria. La tabella mostra i risultati del "Sì" nelle tre regioni dell'isola.

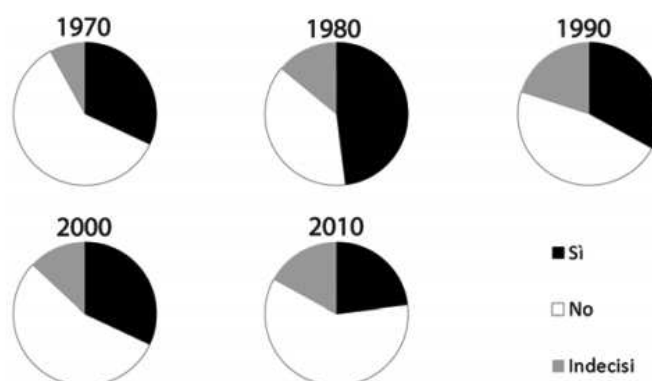


Tabella			
	Nord	Centro	Sud
1970	30%	40%	30%
1980	49%	55%	48%
1990	30%	33%	28%
2000	32%	30%	28%
2010	25%	14%	29%

36. In quale delle tre regioni, nel 2010, il risultato del "Sì" si avvicina di più a quello nazionale? (vedi Grafico I)

- A) Nord
- B) Non è possibile determinarlo in base ai dati
- C) Nord e Centro
- D) Sud
- E) Centro

37. Quanti sono stati gli indecisi nel 1990? (vedi Grafico I)

- A) 20%
- B) 40%
- C) 33%
- D) 10%
- E) 25%



38. Determinare in quale anno i risultati sono stati i seguenti: (vedi Grafico I)

Sì: 23%; No: 60%; Indecisi: 17%

- A) 2010
- B) 1990
- C) 2000
- D) 1980
- E) 1970

Tabella I

Da un questionario anonimo somministrato a 50 dirigenti e 2.500 impiegati di un'azienda sono emersi i risultati raccolti nella tabella (Nota bene: tutti hanno dato una sola risposta a ciascuna domanda)

Domanda	Risposte	Dirigenti	Impiegati
Ti senti motivato nel tuo lavoro?	Molto	35%	15%
	Sufficientemente	45%	50%
	Poco	15%	30%
	Per niente	5%	5%
	TOTALE	100%	100%
Consideri il tuo stipendio e gli incentivi adeguati?	Sì	70%	25%
	No	30%	75%
	TOTALE	100%	100%

39. Quale delle seguenti affermazioni è certamente vera sulla base dei dati riportati in tabella I?

- A) Se si estraggono a sorte due dipendenti dell'azienda e questi sono un dirigente e un impiegato, è maggiormente probabile che sia il dirigente a considerare il proprio stipendio adeguato rispetto all'impiegato
- B) I dirigenti poco o per niente motivati sono più di un quinto del totale
- C) Se un dirigente non è motivato, allora non considererà lo stipendio adeguato
- D) Se un impiegato non è motivato non potrà mai diventare dirigente
- E) Meno di un terzo degli impiegati è poco o per niente motivato

40. In base alle informazioni fornite nella tabella I, si può concludere che:

- A) nessuna delle altre alternative è esatta
- B) nell'azienda in esame vengono riconosciuti più incentivi agli uomini che alle donne
- C) alcuni dei dipendenti dell'azienda non hanno risposto alle domande del questionario
- D) l'azienda in esame investe poco per cercare di motivare i propri dipendenti
- E) gli impiegati percepiscono uno stipendio inferiore a quello medio degli impiegati di altre aziende

Test di Biologia

41. Nelle cellule animali, il DNA è contenuto:

- A) nel nucleo e nei mitocondri
- B) in tutti i compartimenti cellulari
- C) solo nel nucleo
- D) nel nucleo e nei perossisomi
- E) nel nucleo e nei ribosomi

42. Le forme alternative di uno stesso gene sono definite:

- A) alleli
- B) eterozigoti
- C) zigoti
- D) genotipi
- E) gameti

43. Il crossing over:

- A) consiste nello scambio di segmenti corrispondenti tra due cromatidi omologhi non fratelli
- B) può avvenire solo in determinati punti del cromosoma
- C) consiste nello scambio di segmenti corrispondenti tra due cromatidi fratelli
- D) avviene nella profase della mitosi
- E) avviene nella profase della seconda divisione meiotica

44. La capacità di utilizzare l'apparato biosintetico delle cellule ospiti per la propria sopravvivenza è caratteristica:

- A) dei virus
- B) dei protozoi
- C) degli enzimi
- D) dei funghi
- E) dei procarioti

45. Quale dei seguenti composti NON è una vitamina?

- A) Acido citrico
- B) Colecalciferolo
- C) Acido ascorbico
- D) Acido folico
- E) Cianocobalamina

46. Cos'è l'ipotalamo?

- A) Una regione interna dell'encefalo
- B) Un muscolo
- C) Una dilatazione situata nell'estremità inferiore del cuore
- D) Un nervo
- E) Un'area della corteccia cerebrale

47. Gli aminoacidi sono i costituenti fondamentali:

- A) delle proteine
- B) dei lipidi
- C) dell'RNA
- D) del DNA
- E) dei polisaccaridi

48. I batteri:

- A) sono procarioti
- B) fanno parte del gruppo dei protozoi
- C) sono delle muffe
- D) sono esclusivamente eterotrofi
- E) comprendono i protisti



49. Gli organismi eterotrofi:

- A) si nutrono di composti organici
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) sono gli autosomi
- D) non esistono più
- E) trasformano composti inorganici in organici

50. Nei mammiferi il sangue che arriva all'atrio sinistro proviene dalla:

- A) circolazione polmonare
- B) vena cava
- C) aorta
- D) circolazione coronarica
- E) circolazione sistemica

Test di Storia Contemporanea

51. All'epoca dello sbarco dell'uomo sulla Luna, il fenomeno che più caratterizzava le società occidentali era:

- A) la contestazione giovanile
- B) la tensione per l'inizio dello scontro bipolare
- C) la lotta per l'affermazione dei principi federativi dell'Unione europea
- D) la rapida diffusione dell'uso del computer
- E) la globalizzazione

52. In che anno Martin Luther King guidò la famosa "marcia per il lavoro e la libertà", che portò circa 250.000 persone a Washington a manifestare a favore dei diritti civili?

- A) 1963
- B) 1983
- C) 1943
- D) 1953
- E) 1973

53. Cosa si intende con l'espressione "Soluzione finale"?

- A) L'eliminazione pianificata degli Ebrei da parte del Terzo Reich
- B) Il piano di distruzione di ogni centro abitato sul suolo tedesco da parte degli Alleati
- C) Il piano americano per concludere il secondo conflitto mondiale
- D) La germanizzazione dell'Europa dopo la vittoria tedesca nella seconda guerra mondiale
- E) Il piano che portò allo sganciamento delle bombe atomiche sul Giappone

54. La "Primavera di Praga" ebbe luogo nel:

- A) 1968
- B) 1977
- C) 1980
- D) 1948
- E) 1956

55. Nel 1949 venne firmato il Patto Atlantico. In quale anno l'URSS e i Paesi europei del blocco sovietico firmarono il Patto di Varsavia?
- A) Nel 1955
 - B) Nel 1951
 - C) Nel 1972
 - D) Nel 1960
 - E) Nello stesso 1949
56. Chi era il Capo di Stato Maggiore Italiano nel 1917, al momento della disfatta di Caporetto?
- A) Luigi Cadorna
 - B) Pietro Calamandrei
 - C) Pietro Badoglio
 - D) Emilio De Bono
 - E) Armando Diaz
57. Come si chiamava il Presidente del Consiglio dei ministri italiano, all'epoca della marcia su Roma?
- A) Luigi Facta
 - B) Francesco Saverio Nitti
 - C) Giovanni Giolitti
 - D) Francesco Crispi
 - E) Benito Mussolini
58. Nel 1946, la redazione della Costituzione repubblicana fu delegata a una commissione:
- A) di 75 membri dell'Assemblea Costituente
 - B) di 100 giuristi italiani e stranieri
 - C) di 50 membri di Camera e Senato
 - D) di 60 membri dell'ormai sciolto Comitato di Liberazione Nazionale
 - E) di 30 giuristi, indipendenti da qualsiasi schieramento politico
59. La "Notte dei lunghi coltelli":
- A) fu l'epurazione nazista del corpo delle SA
 - B) fu la notte in cui cominciò la Rivoluzione d'Ottobre
 - C) era il nome in codice della congiura contro Hitler
 - D) fu la seduta del Gran Consiglio del Fascismo con la quale Mussolini fu messo in minoranza
 - E) fu un massacro perpetrato nel 1975 dalla polizia sudafricana nel ghetto nero di Soweto
60. In quale anno Chiesa cattolica e Stato fascista siglarono i Patti Lateranensi?
- A) Nell'anno del crollo di Wall Street
 - B) Durante il primo anno del conflitto mondiale
 - C) Prima del delitto Matteotti
 - D) Al tempo della RSI
 - E) Dopo la proclamazione dell'Impero

Test di Lingua Inglese

61. Fill in the blank. "It's late. I'm afraid he ... come".
- A) won't
 - B) wills not
 - C) do not
 - D) will
 - E) does not



62. Fill in the blank. "I am very ... Country and Western music".
- A) interested in
 - B) interested to
 - C) interesting with
 - D) interesting in
 - E) interesting to
63. Fill in the blank. "Many patients prefer ... medicine to drug therapy. It's more natural".
- A) alternative
 - B) quack
 - C) combined
 - D) homeostatic
 - E) alternating
64. Fill in the blank. "Whose car is this?" "It is ...".
- A) ours
 - B) us
 - C) our
 - D) of we
 - E) ours'
65. Fill in the blank. "... is the closest tube station?".
- A) Which
 - B) When
 - C) How
 - D) There
 - E) What
66. Fill in the blank. "You haven't told him, ... you?".
- A) have
 - B) did
 - C) can
 - D) do
 - E) haven't
67. Fill in the blank. "We did not ... the doorbell because the music was too loud".
- A) hear
 - B) sound
 - C) feel
 - D) talk
 - E) listen
68. Fill in the blank. "It's so hot in here. ... the window?".
- A) Do you mind if I open
 - B) Am I forbidden
 - C) Am I can open
 - D) I possibly may open
 - E) Do you allow to open

69. Fill in the blank. "... a shame you couldn't compete today! You were in such great shape going into this event".

- A) What
- B) What's
- C) Who
- D) How
- E) Which

70. Which of the following words means the opposite of "polite"?

- A) Rude
- B) Clear
- C) Wise
- D) Kind
- E) Polished

Passage I

Read the passage and answer the related questions.

With spring comes the idea of spring cleaning, of purging the home and letting in light and air. This annual purgation has grown from a necessity to a psychological apotheosis: the clean home as the foundation of contentment. When did people start believing that good life was dependent on domestic perfection?

In the flowering of modernism between the end of the First World War and the beginning of the Second, architects forged a connection between housing and health. Victorian homes were a nightmare to them: they were dark, filled with carpets and hangings that harbored dirt and were difficult to clean.

The early modernists wanted to wash away this squalor with an ocean of shining chrome, tile and white plaster. Generous windows and electric light would expose every speck of dirt. The early modernists were obsessed with healthful living. The better home would lead to better people.

The early modernist interior was a minimalist interior. Walls were plain, floors were uncarpeted, windows were generous, surfaces were bare. Vigorous and virtuous this environment might be, but it didn't immediately sell itself as a source of happiness. The message came across that the modernist home was somehow less than human, that it lacked basic homeyness.

Most of us still find purging our surroundings to be an overture to more virtuous behavior. A good tidying up is what's needed, and then the human factor will fall in line.

But the minimalist home is not as labor-saving as it claims. It rejects even the set-aside newspaper or the smallest smudge. Too much of this, and the mind becomes deranged.

Minimalism had a short life. Its asceticism was at odds with the rising consumer spending. Designers started to preach comfort. Psychological studies showed the beneficial effects of color, so the white was painted over.

But the new guard shared something with the minimalist: the home was still meant to improve its inhabitant. What had changed was the emphasis - a peaceful mind instead of a healthy body.

This, too, sounds reasonable. It is a problem when it becomes a mania.

Modernist determinism - the idea that our lives can be perfected by our environments - lives on in the rhetoric of marketing departments. Doing something about our surroundings has become a surrogate for therapy.

Of course one's home can be a source of happiness. But if we imagine that its role is to make us happy, we could end up believing that if we are unhappy, our home is to blame. The marketers prefer it this way, because they have a solution: whatever it is they're selling.

(from: Will Wiles, "Unhappy? Clean House", "The New York Times")

71. According to the *passage I*, why were architects convinced of the importance of a clean house between the two World Wars?

- A) The memory of Victorian houses was still too recent to forget
- B) They meant to create a brand-new style of house living
- C) They wanted to prevent the spread of new diseases
- D) They wanted to remove the memory of chaos and dirt generated by the latest war
- E) They were obsessed by hygiene



72. Which of the following sentences best rephrases the following statement? "A good tidying up is what's needed, and then the human factor will fall in line". (see *Passage I*)
- A) A neat and clean environment stimulates better behaviour and habits
 - B) You can be happy only if you tidy up your house every day
 - C) Even if you tidy up your house, there is no guarantee you will be happy
 - D) If your house is clean, there are good chances you will be happy throughout your life
 - E) If your house is clean, there are good chances you will be in a good mood
73. Why didn't the modernist house actually meet the demands of the population at first? (see *Passage I*)
- A) It didn't look very cosy and comfortable
 - B) Every speck of dirt was exposed, which means the house had to be cleaned too often
 - C) People refused anything that was new and different from their habits
 - D) People weren't ready for such a sharp change compared with the Victorian houses
 - E) It looked like it had been built by an alien and not by a man
74. According to the author of the *passage I*, a minimalist house is:
- A) always so tidy and neat that it can drive its tenants crazy
 - B) the natural evolution of a Victorian home
 - C) the best solution to make housekeeping easier
 - D) too clean to be real
 - E) the ideal environment to live in
75. According to the author of the *passage I*, why do marketers want people to believe their house can be the source of their happiness?
- A) They hope to convince them they have a solution for everything
 - B) They want to make fun of people
 - C) People spend much of their time at home, therefore a proper environment can certainly make the difference
 - D) They are deeply convinced it is so
 - E) They are trying to create the perfect house for everyone

***** FINE DELLE DOMANDE *****

Tutte le risposte corrette sono alla posizione A)